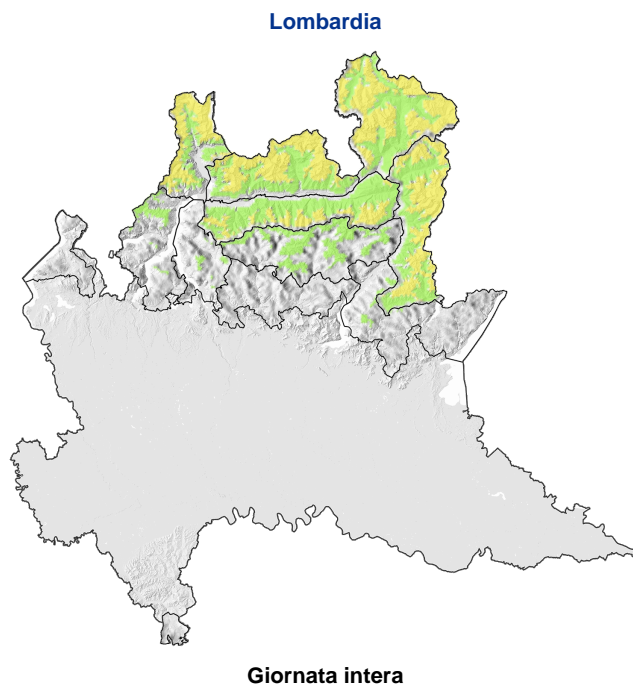


AUMENTO DELLA NUVOLOSITA'. PERICOLO VALANGHE 2 MODERATO IN QUOTA SU RETICHE, ADAMELLO E OROBIE VALTELLINESI, 1 DEBOLE ALTROVE.



Scala europea del pericolo valanghe:  Nessuna  Debole  Moderato  Marcato  Forte  Molto Forte

## Allegati



## Condizioni meteorologiche

Cedimento del promontorio di alta pressione presente sul Mediterraneo per l'avvicinamento dalle coste del nord-Africa di un minimo in pressione, associato ad una più vasta struttura depressionaria di origine nord-atlantica. Flusso in quota tendente a disporsi da sud sudovest. Al mattino nuvolosità bassa irregolare, in giornata in aumento. Verso sera nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni dal pomeriggio a partire dai settori occidentali, sparse in serata, con maggior interessamento dei settori di Nordovest. Limite neve attorno a 2000 metri circa. Venti dai quadranti meridionali: inizialmente deboli, tendenti a rinforzare dalla seconda parte della giornata, in particolare sui settori orientali e dal tardo pomeriggio-sera oltre 700 metri circa tendenti a moderati o forti.

## Condizioni nivologiche

Il calo delle temperature nei valori massimi e minimi favorisce un buon rigelo notturno del manto nevoso, il quale al mattino si presenta ovunque ben assestato e consolidato. Il rialzo termico diurno determina il veloce indebolimento degli strati superficiali. Frequenti sono gli improvvisi collassamenti delle superfici crostose, anche con debole sovraccarico, che generano assestamenti improvvisi anche su pendenze blande. Evitare i pendii più ripidi non ancora scaricati durante le ore centrali della giornata. Oltre i 3000 m si conservano strati deboli inglobati, soprattutto sui pendii più ripidi ombreggiati. Il distacco provocato può avvenire con forte sovraccarico in locali situazioni sfavorevoli (pendii sommitali molto ripidi, presenza di lastroni da vento di esiguo spessore fragilmente

ancorati a piani di discontinuità interna).

Le deboli nevicate previste dal tardo pomeriggio non andranno a modificare significativamente la situazione della stabilità.

## ZONA 1: Retiche Occidentali, Retiche Centrali, Orobie Valtellinesi, Retiche Orientali, Adamello



### Pericolo valanghe



### Condizioni meteo



limite neve  
attorno a 2000  
metri circa. in  
tarda serata

massime in calo

tra 14 e 45 km/h

### Problema nivologico 1



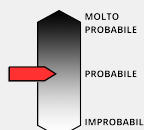
#### Localizzazione



#### Quota



#### Probabilità e distacco



#### Dimensioni



#### Arco temporale



### Descrizione

Con il riscaldamento diurno, il manto nevoso si inumidirà indebolendo i legami interni. Possibili valanghe provocate e spontanee di neve umida e bagnata di medie dimensioni, dai pendii più ripidi non ancora scaricati.

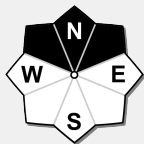
### Consigli

Valutare la consistenza del rigelo notturno, dalla tarda mattinata attenzione all'attraversamento dei pendii ripidi esposti al sole, evitare le escursioni nelle ore più calde della giornata.

### Problema nivologico 2



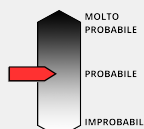
#### Localizzazione



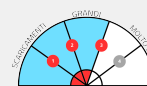
#### Quota



#### Probabilità e distacco



#### Dimensioni



#### Arco temporale



### Descrizione

Specialmente alle esposizioni settentrionali permangono strati deboli persistenti (brina di profondità e cristalli sfaccettati) alla base del manto, i quali se innescati possono coinvolgere l'intero manto nevoso provocando valanghe a livello isolato anche di grandi dimensioni.

### Consigli

Scegliere con cura l'itinerario evitando i pendii ripidi esposti ai quadranti settentrionali più soggetti ad accumulo, mantenere distanze di sicurezza.

## ZONA 2: Prealpi Comasche, Prealpi Lecchesi, Orobie Bergamasche, Prealpi Bresciane



### Pericolo valanghe



### Condizioni meteo



intorno a 2700  
metri

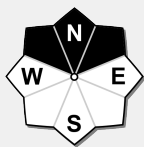
massime in calo

tra 14 e 45 km/h

## Problema nivologico 1



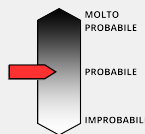
Localizzazione



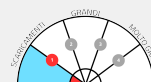
Quota



Probabilità e distacco



Dimensioni



Arco temporale



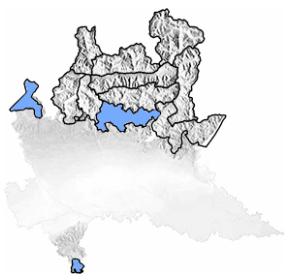
### Descrizione

Con il riscaldamento diurno, il manto nevoso si inumidirà indebolendo i legami interni. Possibili valanghe provocate e spontanee di neve umida e bagnata di medie dimensioni.

### Consigli

Valutare la consistenza del rigelo notturno, attenzione all'attraversamento dei pendii ripidi più soggetti a riscaldamento, evitare le escursioni nelle ore più calde della giornata.

## ZONA 3: Prealpi Varesine, Prealpi Bergamasche, Appennino Pavese



Pericolo valanghe



Assenza di innevamento significativo.

Condizioni meteo



intorno a 2700 metri



massime in calo



tra 14 e 45 km/h

## Pericolo valanghe di lunedì 13 aprile 2026

Affidabilità: **MEDIA**

GIORNATA INSTABILE CON PRECIPITAZIONI, NEVOSE OLTRE I 2000 METRI CIRCA. ATTESI 20 CENTIMETRI CIRCA SU RETICHE, ADAMELLO. ACCUMULI LOCALMENTE INFERIORI SU OROBIE E PREALPI. PERICOLO VALANGHE DOVUTO A NEVE FRESCA E NEVE VENTATA.

### ZONA 1: Retiche Occidentali, Retiche Centrali, Prealpi Lecchesi, Orobie Bergamasche, Orobie Valtellinesi, Retiche Orientali, Adamello



#### Pericolo valanghe



#### Condizioni meteo



limite neve  
attorno a 1800  
metri circa.

massime in calo

tra 15 e 55 km/h

#### Problema nivologico 1



#### Problema nivologico 2



### ZONA 2: Prealpi Comasche, Prealpi Bergamasche, Prealpi Bresciane



#### Pericolo valanghe



#### Condizioni meteo



limite neve  
attorno a 1800  
metri circa.

massime in calo

tra 35 e 65 km/h

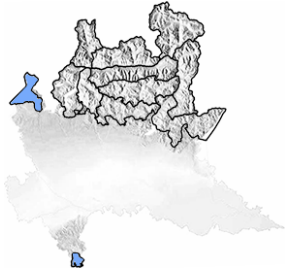
#### Problema nivologico 1



#### Problema nivologico 2



### ZONA 3: Prealpi Varesine, Appennino Pavese



## Pericolo valanghe



Assenza di innevamento significativo.

## Condizioni meteo



T<sub>Max</sub>



limite neve  
attorno a 1800  
metri circa.

massime in calo

tra 35 e 65 km/h

## Tendenza per martedì 14 aprile 2026

GIORNATA INSTABILE CON DEBOLI PRECIPITAZIONI. PERICOLO VALANGHE DA VALUTARE IN FUNZIONE DEI QUANTITATIVI DI NEVE FRESCA EFFETTIVAMENTE VERIFICATISI.

### Legenda



Zona	Provincia
14: Retiche Orientali	Sondrio
13: Retiche Centrali	Sondrio
12: Retiche Occidentali	Sondrio e Como
15: Adamello	Brescia
59: Orobie Valtellinesi	Sondrio, Lecco e Brescia
60: Orobie Bergamasche	Bergamo e Brescia
56: Prealpi Lecchesi	Lecco
58: Prealpi Comasche	Como
11: Prealpi Varesine	Varese
61: Prealpi Bergamasche	Bergamo
16: Prealpi Bresciane	Brescia
57: Appennino Pavese	Pavia

SCALA DEL PERICOLO		STABILITA' DEL MANTO NEVOSO		PROBABILITA' DI DISTACCO VALANGHE	
	<b>5</b> MOLTO FORTE	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido*.	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido*.
	<b>4</b> FORTE	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*.	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** su molti pendii ripidi*. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** su molti pendii ripidi*. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
	<b>3</b> MARCATO	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi*.	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi*.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati*. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati*. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
	<b>2</b> MODERATO	Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico**, soprattutto sui pendii ripidi* indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico**, soprattutto sui pendii ripidi* indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.
	<b>1</b> DEBOLE	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico** su pochissimi punti sul terreno ripido estremo***. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico** su pochissimi punti sul terreno ripido estremo***. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.
SCALA DEL PERICOLO		INDICAZIONI PER SCIATORI E ESCURSIONISTI			
	<b>5</b> MOLTO FORTE	Le escursioni non sono generalmente possibili.			
	<b>4</b> FORTE	Le possibilità per le escursioni sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.			
	<b>3</b> MARCATO	Le possibilità per le escursioni sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.			
	<b>2</b> MODERATO	Condizioni favorevoli per le escursioni ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.			
	<b>1</b> DEBOLE	Condizioni generalmente sicure per le escursioni.			

Le parti di terreno dove il pericolo è particolarmente pronunciato vengono descritte più dettagliatamente nel bollettino delle valanghe (ad es. quote, esposizione, forma del terreno ecc.).

\*\*Sovraccarico forte: due o più sciatori o snowboarders che non rispettano le distanze di sicurezza, escursionisti a piedi, curve saltate o molto strette, caduta di sciatore, motoslitte, mezzo battipista, esplosione.

\*\*Sovraccarico debole: sciatore o snowboarder che effettua curve dolci, che non cade; escursionista con racchette da neve; gruppo che rispetta le distanze di sicurezza (minimo 10 m).

\*Terreno moderatamente ripido: pendii meno ripidi di circa 30°; Pendio ripido: pendii più ripidi di circa 30°.

\*\*\*Terreno ripido estremo: particolarmente sfavorevole ad es. dal punto di vista della pendenza (più ripido di circa 40°), forma del terreno, prossimità alle creste o proprietà del suolo.

VERSIONE EAWS 2018